

Requisiti pensione dal 2017 in poi

Pensione di vecchiaia, anticipata, lavori usuranti e precoci, Opzione Donna, professionisti: requisiti 2017 e aspettative di vita, tutti i calcoli e i prossimi adeguamenti.

[Barbara Weisz](#) - 26 aprile 2017 www.pmi.it

Fra le misure di **Riforma Pensioni** in Legge di Stabilità c'è lo **stop** agli adeguamenti alle **speranze di vita** per alcune categorie di lavoratori (in particolare precoci e addetti a mansioni usuranti), mentre non ci sono novità su questo fronte per le altre tipologie di pensioni, che quindi continuano ad applicare gli aumenti delle aspettative di vita previsti dal *DL 78/2010*.

Vediamo tutti i **requisiti** per andare in pensione nel **2017** e negli anni a seguire, almeno in relazione a questo parametro.

Il primo **adeguamento** alle speranze di vita è scattato nel 2013 ed era pari a tre mesi, a cui si sono aggiunti altri quattro mesi nel 2016. Risultato: ai requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e a quelli contributivi per la pensione anticipata, nel 2017 vanno aggiunti sette mesi. Quindi, l'età per la **pensione di vecchiaia 2017** è pari a:

- 66 anni e 7 mesi per lavoratori dipendenti del privato,
- 66 anni e 7 mesi per lavoratori autonomi,
- 66 anni e 7 mesi per lavoratrici del pubblico impiego,
- 66 anni e 1 mese per le lavoratrici autonome,
- 65 anni e 7 mesi per lavoratrici del privato.

Per quanto riguarda la **pensione anticipata**, invece, il requisito 2017 è pari a 42 anni e dieci mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e dieci mesi per le donne.

C'è poi il caso particolare della **pensione contributiva**, applicabile sia ai trattamenti di vecchiaia sia alle pensioni anticipate. La pensione di vecchiaia contributiva riguarda lavoratori che quando raggiungono l'età pensionabile sopra riportata non hanno perfezionato i requisiti contributivi (20 anni di contributi versati, e un assegno pari ad almeno 1,5 volte il minimo). Se hanno **5 anni di contributi** versati, nel 2017 accedono comunque a una pensione di vecchiaia con **70 anni e 7 mesi** di età. La pensione anticipata contributiva è invece riservata a coloro che hanno 20 anni di contributi e un assegno pari ad almeno 2,8 volte il minimo: il requisito anagrafico 2017 è pari a 63 anni e sette mesi.

E veniamo alle tipologie per le quali la manovra 2017 ha **eliminato l'aspettativa di vita**. Aboliti del tutto per la pensione anticipata **lavori usuranti**.

Per quanto riguarda i **precoci** (con almeno un anno di contributi entro i 19 anni), sono stati eliminati gli adeguamenti 2013 e 2016, e il requisito 2017 per la pensione anticipata è

stato fissato in 41 anni di contributi (bisogna comunque rientrare in una serie di categorie, elencate dalla legge). I prossimi adeguamenti alle aspettative di vita, però, **dal 2019 saranno calcolati**.

L'adeguamento alle speranze di vita si applica anche all'**Opzione Donna**, forma di pensione anticipata su cui la Legge di Stabilità 2017 ha introdotto nuove forme di flessibilità, aprendo alle lavoratrici nate nell'ultimo trimestre dell'anno. Accedono all'Opzione Donna le lavoratrici che hanno almeno 35 anni di contributi. L'età anagrafica comprensiva di aspettativa di vita, è pari a 57 anni e sette mesi per le dipendenti e 58 anni e sette mesi per le autonome.

Infine, ricordiamo che gli adeguamenti alle aspettative di vita non riguardano gli **autonomi** iscritti alla gestione separata e alle casse previdenziali dei professionisti.

Per quanto riguarda i **prossimi adeguamenti**, sono previsti nel 2019 e poi ogni due anni (quindi 2021, 2023, 2025 e così via). L'entità degli aumenti è decisa di volta in volta, in base ai dati Istat. L'adeguamento **2019** sarà stabilito alla fine del 2017: secondo l'analisi della Ragioneria Generale dello Stato, potrebbe essere inferiore a quelli precedenti, e non si esclude che sia pari a zero, nel qual caso i requisiti resterebbero immutati fino al 2021.